**Cartilla N° 439**

**Una lettera d’Amore - agosto 2022**

**Con San Giovanni Paolo II, sono 40 anni che coltiviamo l’amore per la famiglia.**

*“Essi devono amare in modo particolare la famiglia” (FC 86)*

**P. Ricardo E. Facci**

Hogares Nuevos comincia il suo lavoro di evangelizzazione per la famiglia dopo la grande testimonianza di San Giovanni Paolo II, del suo amore per la famiglia. Ha voluto essere ricordato come il Papa della famiglia ed ha scritto e dedicato moltissime pagine per illuminare questo grande tema.

Inoltre, partendo dal grido di aiuto della famiglia agli inizi della Obra, di fondamentale importanza è stato il documento Familiaris Consortio del Papa San Giovanni Paolo II e, in quelle pagine, l’ultimo numero lo abbiamo ricevuto come una convocazione rispetto alla quale non possiamo rimanere indifferenti. È proprio da quelle pagine che il Papa polacco grida al cuore di ognuno di noi: “L'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia!” In un mondo così sottosopra, nel quale si cerca di distruggere totalmente la famiglia, visto che la famiglia è la roccaforte dei valori, dell’amore proiettato alla trascendenza, della sicurezza delle persone, soprattutto dei figli, il Papa ha gridato che “L'avvenire dell'umanità passa attraverso la famiglia!”. Il Papa non ha detto che il futuro, il nostro avvenire, è nella corsa agli armamenti, nel denaro che muove mondialmente le banche, nel potere dei cartelli della droga, nei governi che privano della libertà il proprio popolo, in coloro che aizzano alle guerre, non ha neanche detto che l’avvenire è nel Papato ma ha detto che è nella famiglia. Sì, in questa piccola istituzione che sembra navigare in un fragile guscio di noce in mari turbolenti. “È, dunque, indispensabile ed urgente -continua il Papa- che ogni uomo di buona volontà si impegni a salvare ed a promuovere i valori e le esigenze della famiglia”. Proprio per questo, ogni singolo membro della Obra Hogares Nuevos deve comprendere che è impellente impegnarsi in questo grande compito che stiamo portando avanti da quaranta anni: promuovere i valori della famiglia e parlare molto chiaramente delle esigenze e delle responsabilità che la famiglia stessa ha rispetto alle nuove generazioni.

Certamente il Papa chiede questo impegno a tutti gli uomini di buona volontà ma è indubbio che si rivolga concretamente ai cattolici ed infatti afferma “Un particolare sforzo a questo riguardo sento di dover chiedere ai figli della Chiesa. Essi, che nella fede conoscono pienamente il meraviglioso disegno di Dio, hanno una ragione in più per prendersi a cuore la realtà della famiglia in questo nostro tempo di prova e di grazia”. Stiamo, evidentemente, vivendo un tempo di prova, di dolore quando vediamo la distruzione di molte famiglie sotto i colpi che una minoranza della nostra società sferra loro con il chiaro intento di distruggerle, e vediamo anche come moltissimi giovani, tra le tante possibilità di scelta, non scelgono la famiglia. Ma questo è anche un tempo di grazia, nel quale noi che vogliamo seminare i valori della famiglia, dell’amore e della vita, abbiamo la grande occasione affinché, a poco a poco, moltissime persone possano comprendere l’importanza della famiglia per lavorare come strumenti di Dio in modo tale che nel mezzo di questa tempesta Lui salvi molte coppie di sposi e famiglie.

Risuona ancora nelle nostre orecchie tutta la forza del verbo all’imperativo quando il Papa ci dice “Devono” … sì “Essi devono amare in modo particolare la famiglia”. Che profonda importanza ha avuto nella nostra Obra questa espressione di questo grande santo dei nostri tempi! E San Giovanni Paolo II ha aggiunto: “È questa una consegna concreta ed esigente”. Chiaramente è molto concreta e, allo stesso tempo, molto esigente. Concretissima è la pastorale per la famiglia, non un’altra cosa, è facile comprendere che bisogna lavorare per la famiglia, che la pastorale per la famiglia è basica e funzionale per tutte le altre pastorali, altrimenti stiamo scrivendo sull’acqua. E chi mette in dubbio la sua esigenza? È una pastorale che esige formazione, impegno totale, santità, come è stato in questi quaranta anni della Obra, dove abbiamo scritto lunghe pagine con i nomi delle coppie di sposi che non hanno mai fatto calcoli egoistici, con i nomi di giovani che si sono impegnati con tutto l’impeto e l’amore giovanile, con i nomi di consacrate che veramente hanno offerto a Dio in un “per sempre” le proprie vite, energie, volontà, doni, capacità e, in ultimo, i nomi dei sacerdoti che non hanno lesinato sforzi, che hanno lavorato con tutte le loro forze affinché una famiglia si sentisse accompagnata.

Questo amore per la famiglia è concretamente la nostra colonna vertebrale come abbiamo più volte messo in evidenza a partire dall’Esortazione sulla famiglia del Papa polacco. Affinché nessuno possa pensare solo ad amori sentimentalisti, Giovanni Paolo II chiarisce e illumina: “Amare la famiglia significa saperne stimare i valori e le possibilità, promuovendoli sempre”. La positività è la prima cosa: aiutare ogni famiglia a scoprire tutta la ricchezza che racchiude in sé; ogni famiglia ha moltissime opportunità di essere felice, per questo è stato importante, in questi quaranta anni, motivare ogni famiglia affinché sia felice.

Ma è anche sommamente importante ricordare alle famiglie i rischi che esistono, i pericoli sul cammino. Ci diceva il grande Papa: “Amare la famiglia significa individuare i pericoli ed i mali che la minacciano, per poterli superare”. Questo è stato ed è un lavoro molto delicato per far sì che ogni famiglia sia sveglia, non cada in stati di sonnolenza in modo tale che nessuno la inganni proponendole luci fugaci o i famosi “cavalli di Troia” permettendo, in questo modo, che entrino nella casa elementi che sembrano inoffensivi senza rendersi conto che nascondono delle trappole per ingannare i figli e perfino gli stessi genitori.

Uno dei temi che ha affrontato il Papa della famiglia ci ha particolarmente toccato: “Amare la famiglia significa adoperarsi per crearle un ambiente che favorisca il suo sviluppo”. Il Papa pensava in grande, concentrava la sua attenzione su tutta la società come su un ambito che doveva e deve favorire lo sviluppo dei valori familiari. A Hogares Nuevos, come un piccolo granello di sabbia, sfuggiva la possibilità di trasformare tutta la società, allora ci siamo fatti questa domanda: perché non creiamo piccole bolle comunitarie di aria fresca che possano favorire lo sviluppo dei valori familiari? Potremmo unirci tutti per difenderci dalla violenza delle onde che attaccano la famiglia? Come risposta a queste domande, sono nate le comunità affinché in ambiti parrocchiali, o nei centri ecclesiastici, o nel prezioso spazio che ha ogni Chiesa domestica, potessero integrarsi le coppie di sposi e i loro figli. E questo è stato il successo più intenso e soddisfacente di Hogares Nuevos! Difficile? Certo, ma ne è valsa la pena.

A questa spiegazione di ciò che significhi amare la famiglia, il Papa ha meravigliosamente aggiunto: “E, ancora, è forma eminente di amore ridare alla famiglia cristiana di oggi, spesso tentata dallo sconforto e angosciata per le accresciute difficoltà, ragioni di fiducia in se stessa, nelle proprie ricchezze di natura e di grazia, nella missione che Dio le ha affidato. «Bisogna che le famiglie del nostro tempo riprendano quota! Bisogna che seguano Cristo!»” Per Hogares Nuevos non è fondamentale illuminare partendo dalle scienze come la psicologia, la sociologia o la teologia ma è fondamentale aiutare ogni famiglia affinché torni da Cristo, affinché segua Cristo. Una famiglia che segue Cristo non si accontenta delle mediocrità, punta in alto nelle sue ambizioni di crescita, soprattutto nell’ordine spirituale che illumina le relazioni intrafamiliari, nella testimonianza familiare verso gli altri, verso una proiezione sociale dove l’amore si trasforma in accoglienza dei bisognosi, nelle scelte e decisioni nell’ordine materiale come spazio importante per il sostegno della vita familiare.

Il Papa ci dice che è nostro compito: “Spetta altresì ai cristiani il compito di annunciare con gioia e convinzione la «buona novella» sulla famiglia, la quale ha un assoluto bisogno di ascoltare sempre di nuovo e di comprendere sempre più a fondo le parole autentiche che le rivelano la sua identità, le sue risorse interiori, l'importanza della sua missione nella Città degli uomini e in quella di Dio”.

Con San Giovanni Paolo II mettiamo nella mani di San Giuseppe e di Maria Regina della Famiglia la missione della Obra affinché l’«uomo giusto» custodisca, protegga e illumini sempre le famiglie e affinché la Madre della «Chiesa domestica», con il suo aiuto materno per far sì che ogni famiglia cristiana possa diventare veramente una «piccola Chiesa» nella quale si rispecchi e riviva il mistero della Chiesa di Cristo, conforti le sofferenze e asciughi le lacrime di quanti soffrono per le difficoltà delle loro famiglie. Questi quaranta anni di semina che ci motivino a continuare a seminare!

**Preghiera**

Signore Gesù, ti ringraziamo per questi quaranta anni della Obra Hogares Nuevos,

per averci donato un Papa autenticamente Santo,

che ci ha inspirato a lavorare per le famiglie felici,

per le famiglie sante,

per le famiglie impegnate nell’evangelizzazione delle famiglie.

Grazie Signore per permetterci di seminare la Buona Novella,

per darci l’opportunità di sperimentare i frutti,

sia nelle coppie di sposi e sia nei figli,

generando tante famiglie nuove in Cristo.

Contiamo sulla tua grazia per non perderci d’animo mai,

nella semina dei valori e della Tua Parola,

nella lotta in difesa delle coppie di sposi per sempre,

della vita, soprattutto, dei più innocenti,

dell’annuncio della verità di fronte a così tante bugie che si vogliono imporre nei cuori dei bambini.

Tutto lo vogliamo fare per Te, Signore. Amen.

**Lavoro Alleanza** (Se è possibile dialogare con i figli)

1.- Siamo coscienti di tutto il lavoro di Hogares Nuevos in questi 40 anni?

2.- Siamo felici di essere membri della Obra Hogares Nuevos? Quali vantaggi ne abbiamo tratto?

3.- Ci impegniamo affinché nuove coppie di sposi e figli siano coinvolte nel lavoro di evangelizzazione per rendere le famiglie -genitori e figli- felici?

**Lavoro Pilastro** (Sarebbe bene invitare i figli a discutere di questo tema)

1.- Elencare i valori che promuoviamo nelle famiglie, così come i mali ed i pericoli che minacciano le famiglie.

2.- La nostra comunità è un ambito che aiuta a sviluppare i valori familiari?

3.- Siamo impegnati affinché molte famiglie, genitori e figli, si incontrino con Cristo?

4.- Dopo questo cammino insieme di 40 anni, che racconteremmo a San Giovanni Paolo II della Obra Hogares Nuevos? (Scrivere una lettera e inviarla a [cartaasanjuanpablosegundo@hogaresnuevos.com](mailto:cartaasanjuanpablosegundo@hogaresnuevos.com); mettere il nome della comunità, località e diocesi)

**11-14 agosto 2022: VI Conferenza Generale di Hogares Nuevos - Obra de Cristo**. Preghiamo per l’elezione del Consiglio Generale per i prossimi 5 anni e per le linee guida pastorali per il prossimo quinquennio.

**08-10 ottobre X Congresso Internazionale Hijos de Hogares Nuevos** a Oberá (Misiones – Argentina) NESSUN BAMBINO DOVRÁ ESSERE ASSENTE! Dai 14 anni in su… “Mini Congresso” dagli 8 ai 13 anni. Vi aspettiamo tutti!